

Minuto, minuto, minuti, ore
hardcore,
son ricco di ricordi,
ricordo che si rincorrono
in disaccordi,
ma accordi, ricordi di chitarra,
melodia melodica, melodie,
armonia armonica,
la luna piena ipnotica
alla una che porterà fortuna
non di peso,
sound come fare sesso pure alle due,
mi ripiglio che porta consiglio
e mi sveglio
e scrivo ancora, meglio, con penna
e inchiostro
con rime ad incastro
con il mastro maestro
e bevo adesso un caffè espresso
di hip hop e zero discreto.
Ah!!!! il gufo non mi gufa,
gufare nella notte oscura
in una duna con una lupa
e una lupa che in fine ulula!!!! di cibo
civetta in quattro quarti di quercia,
non squarcio, squarcia la notte fonda
che si fonde come una notte diafana
notti su notti
come una notte diafana.
Non mi cade la palpebra,
le membra, membrana,
io rap membro



all'ombra nelle tenebre,
la stanchezza che non esca in me,
rivolto, rivolta, svolta,
zero letargo,
guardo, riguardo, sguardo,
a un tratto ritratto,
ho il viiso in alto,
prego il cielo.
Oh il gelo! Mi sgelo
ne sono geloso del mio fio,
me ne vado fiero,
non dormo
in dormiveglia mi dico, ridico
Daniels sveglia, svegliati.
Atti ne hai tanti, atti scritti nella testa
e scrivo in stampatello
e pure in corsivo
il gufo non mi gufa,
gufare nella notte oscura
in una duna con un lupo e una lupa che in fin ulula!!!!
Cibo, civetta, in quattro quarti di quercia,
non sono sguercio,
squarcia la notte fonda che si fonde
come una notte diafana,
notte su notte
come una notte diafana. ●●●●

